

Corsini: «In campo nel 2013 per strappare la Loggia a Paroli»

L'ex sindaco: «Sceglierà il partito, fondamentali le primarie»

Galperti: «Decisiva l'Udc, ma parto dal capogruppo Del Bono»

■ Paolo Corsini mette la sua candidatura sul tavolo del partito. E, stavolta, lo fa chiarendo in modo netto l'obiettivo: «strappare la Loggia a Paroli». Da candidato sindaco.

L'annuncio arriva sul finire del dibattito promosso da Cipe e Futura - e di scena a Sarezzo - «La sfida del cambiamento del Pd e del centrosinistra. L'Italia oltre il berlusconismo». A moderare l'incontro, il cronista del nostro quotidiano, Carlo Muzzi, e il redattore di Brescia News, Andrea Tortelli, che hanno incalzato l'ex sindaco e il collega Guido Galperti sui prossimi passi e sul ruolo dei democratici in Loggia. Di qui, il passo di Corsini, il quale ha quindi svelato la natura

della sua prossima candidatura. Che il professore fosse cioè deciso a «scendere in campo» lo aveva infatti già chiarito nei mesi scorsi, lasciando tuttavia un'ombra su metodo, ruolo, posizionamento. Tanto da rendere sempre più insistente il tam tam nei corridoi, lo stesso che lo voleva a capo di una lista civica allo stesso tempo di appoggio ma alternativa al Partito democratico. «Non credo si possano anticipare i tempi

- ha chiarito l'onorevole - specie ora che il segretario provinciale, Pietro Bisinella, ha avviato un tavolo provinciale destinato ad allargarsi a tutte le forze che hanno manifestato opposizione al centrodestra» ha premesso, lasciando spazio poi allo scenario auspicato. «Se dovessi tenere conto del consenso dei bresciani quando mi trovo a passeggiare per le strade della città non esiterei a lanciare una candidatura netta. Sento di avere

ancora molto da dare a Brescia e ho più di qualche conto da regolare. Decideranno le primarie: quel che resta certo è che il Pd ha pieni titoli per rivendicare la guida della Loggia e strapparla a Paroli, un sindaco incapace e inerme». Galperti, accanto al ruolo delle primarie («che devono essere di

coalizione») vede come determinante anche la scelta di campo dell'Udc, rivelandosi possibilista su un dialogo che apra al dualismo. E sul futuro candidato non ha dubbi: «Io parto sempre da chi c'è. E Del Bono sta facendo un ottimo lavoro».

Per Loggia 2013, quindi, Corsini c'è. Paroli anche. Ora la partita attende gli altri protagonisti.

Nuri Fatolahzadeh

L'INCONTRO

L'annuncio durante il dibattito a Sarezzo: al centro anche le «ombre» sul ruolo delle civiche



In pista

■ Ieri, a Sarezzo, il dibattito organizzato da Cipec e Futura sulla sfida del cambiamento del centrosinistra. Al tavolo dei relatori (da sinistra) il giornalista Andrea Tortelli, Paolo Corsini, Elisabetta Damiani, Guido Galperti (Pd) e il cronista del nostro quotidiano, Carlo Muzzi (Foto Neg)